COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

Registro Generale n. 174 del 18-03-2025

DETERMINAZIONI AREA TECNICO-MANUTENTIVA

N. 95 DEL 18-03-2025

Oggetto: OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI ABITATIVI SITI IN FRAZ.NE OLMETO PROGRAMMA UNITARIO DI INTERVENTO INTERVENTI PER LE AREE DEL SISMA DEL 2009 E 2016 DEL P.N.R.R. MISURA B2.1 E B2.3._PRESA D'ATTO VINCA E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'anno duemilaventicinque addì diciotto del mese di marzo, il Responsabile del servizio Dott.ssa D'Agostino Katia

PREMESSE

- Con le Direttive n. 79/409/CEE e n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, gli Stati Membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete ^Natura 2000";
- Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120, dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie congiuntamente al D.M. Ambiente e Territorio n. 184/2007 e s. m. e i.;

VISTO:

- la L.R. 26/2003 ad integrazione della LR 11/1999 concernente l'attuazione dei D. Lgs. 112/1998 - individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi degli Enti locali;
- la legge 157/1992 che prevede "Norme per la protezione della fauna selvatica 40,9e per il prelievo venatorio";
- La Legge 45/79 — L.R. 66/80 che prevedono norme per la tutela della flora spontanea
- la L. 50/93 inerente i primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna così detta minore;

- la L. R. 11/99 "Approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali"; il D.M. aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi dell direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- il D.M 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi, della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- la L.R. 12 dicembre 2003 "Integrazione alla L.R. 11/99 concernente: Attuazione: del D. Lgs. 31.3.1998 n°112- Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono [unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali e alle autonomie funzionali";
- la L.R. 3 marzo 2005, n. 12 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico - BURA n. 15 del 18 marzo 2005;
- le linee guida della Regione Abruzzo in materia di valutazione di incidenza ambientale (allegato G art. 5 c. 4 DPR 357/1997) e con riferimento al "Documento di orientamento sull'art. 6 paragrafo 4 della direttiva "Habitat" 92/43CEE;

VISTO:

- La documentazione inoltrata dal tecnico incaricato Ing. Cosma Scaramucci acquisita agli atti dell'Ente al prot. **REP_PROV_TE/TE-SUPRO/0103335 del 08/11/2024** e integrazione prot. **REP_PROV_TE/TE-SUPRO/0118529 del 18/12/2024** per il progetto di **"OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI ABITATIVI SITI IN FRAZ.NE OLMETO PROGRAMMA UNITARIO DI INTERVENTO – INTERVENTI PER LE AREE DEL SISMA DEL 2009 E 2016 DEL P.N.R.R. – MISURA B2.1 E B2.3.",**
- Che per gli interventi previsti si necessita del parere dell'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga;
- La richiesta inoltrata all'Ente Parco prot. **REP_PROV_TE/TE-SUPRO/0119287 del 20/12/2024** con la quale si inviava la documentazione sopra citata per l'acquisizione del parere di competenze da parte del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti Della Laga;
- il parere favorevole emesso dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti Della Laga, in merito alla valutazione di Incidenza Ambientale (prot.2025/0001743), acquisito al Ns. protocollo al n. 1257 del 25.02.2025 alle seguenti condizioni:
  siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia; b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete. c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge; d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto; e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento; ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato A della D.G.R. n. 451 del 24/08/2009, dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 877 del 27/12/2016", dell'Allegato 2, lett. m) delle ATTIVITÁ DA PROMUOVERE E BUONE PRATICHE della D.G.R. n. 877 del 27/12/2016, della L. 157/1992 e della L.R. 3 marzo 2005, n. 12, come già citati in premessa: f) si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi; riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando

tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica; g) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco; h) dovrà essere ridotto l'impatto dell'illuminazione eventualmente da realizzare minimizzando la dispersione luminosa contenendo con precisione il fascio luminoso e orientandolo verso il basso, minimizzando le emissioni di lunghezza d'onda inferiori a 500 nanometri e in particolare degli UV (produrre luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), utilizzando luci a LED, evitando luci bianche e multispettro; i) si dovranno evitare l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'area di svago nelle pertinenze esterne dal 1° aprile al 30 giugno, per permettere alla fauna di interesse comunitario e conservazionistico eventualmente presente di terminare i cicli riproduttivi j) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

DATO ATTO:

- dell'analisi svolta nello Screening di Valutazione Incidenza così come predisposto dal professionista Ing. Cosma Scaramucci;
- che in detto studio sono analizzati i sistemi ambientali presenti, l'incidenza in essi degli eventi relativi alla realizzazione dell'intervento in progetto e gli atti di mitigazione previsti;
- delle conclusioni riportate dal redattore della scheda descrittiva SITO NATURA 2000 ovvero che l'intervento **"OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI ABITATIVI SITI IN FRAZ.NE OLMETO PROGRAMMA UNITARIO DI INTERVENTO – INTERVENTI PER LE AREE DEL SISMA DEL 2009 E 2016 DEL P.N.R.R. – MISURA B2.1 E B2.3."**, non avrà incidenza significative sulle specie e sugli habitat della rete Natura 2000";
- che il presente provvedimento di gestione risponde alle necessità di attuazione dei programmi di attività di competenza dell'Area Territorio e Ambiente;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

DETERMINA

le premesse sono parte integrante della presente;

- di **APPROVARE** la Valutazione di Incidenza del progetto **"OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI ABITATIVI SITI IN FRAZ.NE OLMETO PROGRAMMA UNITARIO DI INTERVENTO – INTERVENTI PER LE AREE DEL SISMA DEL 2009 E 2016 DEL P.N.R.R. – MISURA B2.1 E B2.3."**, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, in quanto gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nella zona a protezione speciale - IT7110128 e Sito di Interesse Comunitario e IT7120201 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" come nello stesso studio riportato e ferme restando le attività di mitigazione ivi previste *dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga nel parere prot. 2025/0001743 del 24.02.2025, acquisito al Ns. prot. n. 1257 in data 25.02.2025* alle seguenti condizioni:
  siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia; b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete. c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il

terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge; d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto; e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento; ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato A della D.G.R. n. 451 del 24/08/2009, dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 877 del 27/12/2016", dell'Allegato 2, lett. m) delle ATTIVITÁ DA PROMUOVERE E BUONE PRATICHE della D.G.R. n. 877 del 27/12/2016, della L. 157/1992 e della L.R. 3 marzo 2005, n. 12, come già citati in premessa: f) si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi; riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica; g) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco; h) dovrà essere ridotto l'impatto dell'illuminazione eventualmente da realizzare minimizzando la dispersione luminosa contenendo con precisione il fascio luminoso e orientandolo verso il basso, minimizzando le emissioni di lunghezza d'onda inferiori a 500 nanometri e in particolare degli UV (produrre luce con caratteristiche di distribuzione spettrale a minor impatto o filtrabile alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato), utilizzando luci a LED, evitando luci bianche e multispettro; i) si dovranno evitare l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'area di svago nelle pertinenze esterne dal 1° aprile al 30 giugno, per permettere alla fauna di interesse comunitario e conservazionistico eventualmente presente di terminare i cicli riproduttivi j) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, tramite e-mail, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo;

- che la presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni ed integrazioni e della "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida della Regione Abruzzo in materia di valutazione di incidenza ambientale (allegato G art. 5 c. 4 DPR 357/1997) e con riferimento al "Documento di orientamento sull'art. 6 paragrafo 4 della direttiva "Habitat" 92/43CEE;
- che il citato parere *dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*, loro parere prot. *2025/0001743 del 24.02.2025, acquisito al Ns. prot. n. 1257 in data 25.02.2025*, è parte integrante della presente;

- che sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni previste dalle normative vigenti

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa D'Agostino Katia

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa D'Agostino Katia

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.
Lì 19-03-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Di Vittorio Priscilla

E' copia conforme all'originale emesso da questo ufficio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa D'Agostino Katia

Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al sindaco, al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Albo Pretorio per la pubblicazione per 15 gg.
Valle Castellana, _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N…….. di pubblicazione registro Albo Pretorio.
La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data del al .
Viene altresì pubblicata dalla medesima data, e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Valle Castellana,

IL RESP.SERVIZIO ALBO PRETORIO
Di Saverio Giovanni